

Una barca in mezzo al mar **Testo e musica di Annamaria Sarzotti**

Non hai potuto arrivare a domani
Non hai potuto neanche sfamare i gabbiani, perché
Ti hanno messa nella plastica
Ferma fra l'Italia e l'Africa
Su una barca in mezzo al mar
Che si chiamava Pinar

Chissà se lo sapevi di essere incinta
Chissà se lo volevi o ti han convinta
Gli argomenti persuasivi della violenza
Che non hai capito a fondo per questioni di sopravvivenza
Ora il bimbo tuo ce l'ha
Una culla in mezzo al mar

Esceth...nome puro di bambina
Adesso è tutto come prima adesso tocca a chi verrà...
Esceth...nome dolce di fanciulla
Hai combattuto contro il nulla
Adesso tocca a chi verrà...

Dopo cinque giorni ti han portato a Lampedusa
Ma a un corpo putrefatto non si può più chieder scusa
Un corpo di bambina chiede solo la pietà
E invece han messo teli bianchi per salvar la dignità
Di chi occhi più non ha
Per guardar la verità

Eri partita dalla costa libica
Eri partita in cerca dell'America
Ma una donna di Nigeria
In Italia non è più una donna seria
In Italia in automatico è puttana
In Italia è una cosa molto strana
Che ti levano i vestiti
Le mani bianche dei nostri mariti

Esceth...nome puro di bambina
Adesso è tutto come prima
C'è la calma in mezzo al mar....
Esceth...nome dolce di fanciulla
Hai combattuto contro il nulla
Su una barca in mezzo al mar
Che si chiamava Pinar